

*** Ad Ogni Goccia s'Apri Stigmate * [25/06/2003]**

Incatenata al mio proscenio
Nel soffio violento di bora,
Travolgo madre solitudine
Indossata d' algide acque.

E non indugia la notte
Ad innalzar la voce
Su prati densi di nuvole,
Imperlando col suo pianto
Antiche novelle divelte.

Ad ogni goccia s' apre stigmate,
Ad ogni lacrima scorre via il dolore.
Grembi di timide stelle
Si spengono in cupe tavolozze.

E non si quietava la tempesta
Nell' appassire delle ore
Sui fianchi del promontorio,
Modellando con le sue grida
Infette possibilità recise.

Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.
This work is licensed to the public under the
[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](#) license.